

**NICOLA ASTA + 16 TRIBUNALE DI TRAPANI
PROCEDURA ESECUTIVA NUMERO 31/2025 R.G.E.**

Il sottoscritto **Avv. Enrico M. Sinatra**, del foro di Trapani, con studio in Trapani nel Corso Italia n. 78, delegato, ai sensi dell'art. 591 *bis* c.p.c., dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trapani, nella procedura esecutiva suindicata promossa da Nicola Asta + 16,

A V V I S A

che il giorno **21 Luglio 2026 alle ore 16:30** si procederà alla **vendita senza incanto, con modalità della vendita telematica asincrona**, dei seguenti immobili:

LOTTO 1:

BENE n.1: Piena ed intera proprietà di un appartamento, destinato a civile abitazione, ubicato al piano primo di un edificio condominiale sito in Alcamo (TP), Via Don G. Giardina Salesiano n.3, identificato al catasto fabbricati al foglio 40 particella 915 subalterno 23, rendita: euro 557,77, categoria A/2, classe 7, consistenza 6,0 vani, dati di superficie totale 125mq, dati di superficie totale escluse aree scoperte 121mq, e composto da un ampio soggiorno, una cucina abitabile, una lavanderia, un bagno, un disimpegno, un riposto e due camere da letto. Fa inoltre parte della stessa unità, una cantina posta al piano seminterrato di 18,90 mq lordi. Classe energetica D. Il bene oggetto della vendita risulta occupato dal proprietario.

BENE n.2: Piena ed intera proprietà di un Box auto, ubicato al piano seminterrato del medesimo edificio condominiale di cui sopra con ingresso carrabile in via Don E. Russo Salesiano n.2, identificato al catasto fabbricati foglio 40 particella 915 subalterno 29, rendita: euro 70,24, categoria C/6, classe 7, sviluppato su una superficie lorda di 20,65 mq. Il bene oggetto della vendita risulta libero.

Prezzo base Euro 121.201,50 Rilancio minimo Euro 2.500,00

Offerta minima per la partecipazione all'asta, così come disposto dal novellato art. 571 c.p.c., € 90.901,13 (pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta).

LOTTO 2:

BENE n. 3: Piena ed intera proprietà di una unità immobiliare destinata ad ufficio, ubicata al piano terra di un edificio condominiale sito ad Alcamo (TP) in Via Don G. Giardina Salesiano n.5, identificato al catasto fabbricati al foglio 40 particella 915 subalterno 5, rendita: euro 1.115,55, categoria A/10, classe 2, consistenza 4,5 vani. L'unità immobiliare è composta da un ampio e unico locale completamente allo stato grezzo, superficie lorda pari a 96,65 mq. Classe Energetica F. Il lotto oggetto della vendita risulta occupato da beni della debitrice ma libero da persone.

Prezzo base Euro 67.965,58 Rilancio minimo Euro 2.000,00

Offerta minima per la partecipazione all'asta, così come disposto dal novellato art.571 c.p.c., € 50.974,19 (pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta).

LOTTO 3:

BENE n.4: Piena ed intera proprietà di una unità immobiliare destinata ad ufficio, ubicata al piano terra di un edificio condominiale sito in Alcamo (TP) nella via Don G. Giardina Salesiano n.1, composto di unico locale e bagno allo stato grezzo, per una superficie coperta lorda pari a circa 89,00 mq, identificato al catasto fabbricati al Foglio 40, Particella 915, sub. 35, rendita: euro 1.115,55, categoria A/10, classe 2, consistenza 4,5 vani. Classe energetica G. Il lotto oggetto della vendita risulta occupato da beni della debitrice ma libero da persone.

Prezzo base Euro 66.640,87 Rilancio minimo Euro 2.000,00

Offerta minima per la partecipazione all'asta, così come disposto dal novellato art.571 c.p.c., € 49.980,65 (pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta).

LOTTO 4:

BENE n.5: Piena ed intera proprietà di una unità immobiliare destinata ad ufficio, ubicata al piano terra di un edificio condominiale sito ad Alcamo (TP) in via Don Enrico Russo Salesiano n.1, identificato al catasto fabbricati al foglio 40 particella 916 subalterno 5, rendita: euro 371,85, categoria A/10, classe 2, consistenza 1,5 vani, dati di superficie totale: 48 mq e composto, in planimetria catastale, da un ampio locale, antibagno e bagno. Si precisa che la presente u.i. risulta unita a quella adiacente sub.06 (BENE n.6), costituendo di fatto un'unica unità immobiliare. Classe energetica G. Il bene oggetto della vendita risulta libero.

BENE n.6: Piena ed intera proprietà di una unità immobiliare destinata ad ufficio, ubicata al piano terra di un edificio condominiale sito ad Alcamo (TP) in via Don Enrico

Russo Salesiano n.1, identificato al catasto fabbricati al foglio 40 particella 916 subalterno 6, rendita: euro 495,80, categoria A/10, classe 2, consistenza 2 vani, dati di superficie totale: 55 mq e composto, in planimetria catastale, da un ampio locale, antibagno e bagno. Si precisa che la presente u.i. risulta unita a quella adiacente sub.05 (BENE n.5), costituendo di fatto un'unica unità immobiliare. Classe energetica G. Il bene oggetto della vendita risulta libero.

BENE n.7: Piena ed intera proprietà di una unità immobiliare destinata a magazzino, ubicata al piano seminterrato di un edificio condominiale sito ad Alcamo (TP) in via Don Enrico Russo Salesiano n.1, con ingresso carrabile in via Riccardo Sandias snc, identificato al catasto fabbricati al foglio 40 particella 916 subalterno 16, rendita: euro 260,14, categoria C/2, classe 7, consistenza 69 mq, occupante una superficie lorda pari a 81,50 mq e composto da un unico locale. All'interno del bene sono depositate alcune auto di famiglia del proprietario.

Prezzo base Euro 129.646,00 Rilancio minimo Euro 2.500,00

Offerta minima per la partecipazione all'asta, così come disposto dal novellato art.571 c.p.c., € 97.234,50 (pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta).

La vendita di quanto descritto avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili in atto si trovano, a corpo e non a misura, come risulta descritto negli elaborati peritali in atti, cui si rinvia, con ogni relativo diritto, ragione, accessorio, comunanza, pertinenza, servitù sia attiva che passiva, comunque inerente e risultante dai titoli di provenienza.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulle garanzie per vizi o mancanza di qualità e non potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di vizi/difformità/oneri (anche occulti) non darà luogo ad alcun risarcimento/indennità/riduzione del prezzo.

Gli immobili sono venduti liberi da ipoteche/pignoramenti/sequestri che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

La liberazione degli immobili, se occupati dal debitore o terzi senza titolo, sarà curata dal custode giudiziario (salvo espresso esonero).

Gli oneri fiscali derivanti dalla vendita sono a carico dell'aggiudicatario.

L'elaborato peritale è disponibile sui siti appresso indicati ai fini della pubblicità.

MENTIONI URBANISTICHE E CATASTALI

Dal punto di vista urbanistico e catastale si rappresenta quanto segue.

Lotto 1:

Dal punto di vista urbanistico

L'immobile condominiale in cui insistono le unità pignorate ricade all'interno del Piano Regolatore Generale della Città di Alcamo, per quota intera, nella Z.T.O. C2 – zona per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata, disciplinata dall'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente. La particella 915 del foglio 40 è soggetta per quota intera al vincolo SISMICO ai sensi della L. 64/74 e ai sensi del D.M. 10/03/1969. L'immobile condominiale in cui insistono le unità oggetto della presente risulta regolarmente edificato a seguito dei seguenti titoli abilitativi:

- Concessione Edilizia n. 217/2002;
- Concessione Edilizia n. 132/2003;
- Concessione Edilizia n. 153/2004;
- Concessione Edilizia n. 23/2007.

Si precisa che le unità immobiliari oggetto della presente sono conformi ai titoli abilitativi rilasciati/sopradescritti e non sono stati eseguiti nel corso degli anni ulteriori interventi che necessitavano il rilascio del titolo abilitativo. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile attualmente non risulta munito di Segnalazione Certificata di Agibilità.

Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.

Non è stata fornita la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, né la dichiarazione di conformità dell'impianto termico, né la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Dal punto di vista catastale

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Lotto 2:

Dal punto di vista urbanistico

L'immobile condominiale in cui insistono le unità pignorate ricade all'interno del Piano Regolatore Generale della Città di Alcamo, per quota intera, nella Z.T.O. C2 – zona

per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata, disciplinata dall'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente. La particella 915 del foglio 40 è soggetta per quota intera al vincolo SISMICO ai sensi della L. 64/74 e ai sensi del D.M. 10/03/1969. L'immobile condominiale in cui insistono le unità oggetto della presente risulta regolarmente edificato a seguito dei seguenti titoli abilitativi:

- Concessione Edilizia n. 217/2002;
- Concessione Edilizia n. 132/2003;
- Concessione Edilizia n. 153/2004;
- Concessione Edilizia n. 23/2007.

Si precisa che l'unità immobiliare oggetto della presente è conforme ai titoli abilitativi rilasciati/sopradescritti. Per il completamento dell'immobile si dovrà procedere con regolare progetto tramite SCIA presso il SUE del Comune di Alcamo. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile attualmente non risulta munito di Segnalazione Certificata di Agibilità.

Non è stata fornita la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, né la dichiarazione di conformità dell'impianto termico, né la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Dal punto di vista catastale

Non sussiste piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente, in quanto l'unità si presenta ancora allo stato grezzo senza alcuna tramezzatura interna ne impianti. Si invita a leggere la perizia di stima.

Lotto 3:

Dal punto di vista urbanistico

L'immobile condominiale in cui insistono le unità pignorate ricade all'interno del Piano Regolatore Generale della Città di Alcamo, per quota intera, nella Z.T.O. C2 – zona per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata, disciplinata dall'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente. La particella 915 del foglio 40 è soggetta per quota intera al vincolo SISMICO ai sensi della L. 64/74 e ai sensi del D.M. 10/03/1969. L'immobile condominiale in cui insistono le unità oggetto della presente risulta regolarmente edificato a seguito dei seguenti titoli abilitativi:

- Concessione Edilizia n. 217/2002;
- Concessione Edilizia n. 132/2003;
- Concessione Edilizia n. 153/2004;
- Concessione Edilizia n. 23/2007.

Si precisa che l'unità immobiliare oggetto della presente è conforme ai titoli abilitativi rilasciati/sopradescritti. Per il completamento dell'immobile si dovrà procedere con regolare progetto tramite SCIA presso il SUE del Comune di Alcamo. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile attualmente non risulta munito di Segnalazione Certificata di Agibilità.

Non è stata fornita la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, né la dichiarazione di conformità dell'impianto termico, né la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Dal punto di vista catastale

Non sussiste piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente, in quanto l'unità si presenta ancora allo stato grezzo con la sola tramezzatura interna a delimitazione del bagno. Si invita a prendere visione della perizia di stima.

Lotto 4:

Dal punto di vista urbanistico

L'immobile condominiale in cui insistono le unità pignorate ricade all'interno del Piano Regolatore Generale della Città di Alcamo, per quota intera, nella Z.T.O. C2 – zona per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata, disciplinata dall'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente. La particella 916 del foglio 40 è soggetta per quota intera al vincolo SISMICO ai sensi della L. 64/74 e ai sensi del D.M. 10/03/1969. L'immobile condominiale in cui insistono le unità oggetto della presente risulta regolarmente edificato a seguito dei seguenti titoli abilitativi:

- Concessione Edilizia n. 217/2002;
- Concessione Edilizia n. 132/2003;
- Concessione Edilizia n. 153/2004;
- Concessione Edilizia n. 23/2007.

Per i beni n.5 e n.6, si precisa che l'immobile derivato dall'unione dei due beni non è conforme ai titoli abilitativi rilasciati/sopradescritti. Per regolarizzare lo stato dell'arte sarà necessario presentare una CILA tardiva presso il SUE del Comune di Alcamo.

Di contro, per il bene n.7, si precisa che il bene è conforme ai titoli abilitativi rilasciati e sopra descritti.

Per tutti i beni: non sono presenti diritti demaniali o usi civic; non risultano muniti di Segnalazione Certificata di Agibilità; non è stata fornita la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, né la dichiarazione di conformità dell'impianto termico, né la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Dal punto di vista catastale

Per i beni n.5 e n.6, non sussiste piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi e le planimetrie catastali, in quanto le unità si presentano unite e con diversa distribuzione della tramezzatura interna. Si invita a prendere visione della perizia di stima. Per la risoluzione della questione, si dovrà procedere con la presentazione di una CILA tardiva presso il SUE del Comune di Alcamo.

Per il bene n.7, sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Si avverte, comunque, che l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, quinto comma, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40, sesto comma, della legge 28 febbraio 1985 numero 47 entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

PUBBLICITA'

Il presente avviso sarà pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche, in estratto sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.asteannunci.it, www.astalegale.net, www.idealista.it, www.casa.it, www.subito.it, www.bakeka.it e immobiliare.it e sul sito del Tribunale di Trapani.

Dette forme di pubblicità verranno eseguite nei termini di legge e di cui all'ordinanza di vendita del 15.04.2026.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte dovranno essere conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/2/2015 n. 32 artt. 12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai presentatori dell'offerta entro le ore 23:59 del giorno precedente all'esperimento della vendita mediante l'invio all'indirizzo PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Per partecipare alle aste telematiche, i soggetti interessati devono preventivamente ed obbligatoriamente accedere al portale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it> e procedere come descritto nel "Manuale utente". L'accesso al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire inoltre attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita.

In particolare, il soggetto interessato deve dare - prima di procedere con l'inserimento dell'offerta - esplicito consenso al trattamento dei dati personali.

Una volta prestato il consenso al trattamento dei dati personali l'utente potrà accedere alla maschera delle informazioni, in sola lettura, del lotto in vendita precedentemente selezionato.

L'utente prosegue con l'inserimento dei dati anagrafici del presentatore dell'offerta (persona fisica o legale rappresentante di persona giuridica) indicando con particolare attenzione gli indirizzi di posta elettronica. In particolare, l'utente deve essere obbligatoriamente in possesso di una propria PEC di cui al comma IV o al comma V dell'art. 12 D.M. 32/2015 utilizzata per trasmettere l'offerta e ricevere le comunicazioni dal sistema.

Il presentatore dell'offerta potrà quindi proseguire con l'inserimento dell'offerta e del termine di pagamento indicando inoltre i dati identificativi del bonifico bancario con cui ha proceduto al versamento della cauzione (numero CRO del bonifico) nonché l'IBAN per la restituzione della stessa in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile.

Il presentatore dell'offerta, prima di concludere la presentazione della stessa, dovrà

obbligatoriamente confermarla; l'offerta genererà l'*hash* (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo digitale e quindi firmare digitalmente l'offerta per l'invio della stessa completa e criptata al Ministero della Giustizia.

Il presentatore dell'offerta prima di concludere la presentazione stessa potrà confermare l'offerta e il sistema invierà alla PEO o alla PEC -in base alla scelta effettuata- una mail con i dati per recuperare l'offerta inserita e salvata e sarà generato l'*hash* per effettuare il pagamento del bollo digitale, e quindi potrà inviare l'offerta completa e criptata al Ministero.

Il presentatore che, invece, non si avvale di una PEC autorizzata dal gestore della vendita (PEC ID), prima di confermare l'offerta ed inviarla completa e criptata al Ministero, dovrà procedere a firmare digitalmente l'offerta medesima.

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine sopra stabilito; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di delega e/o in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Solo in caso di malfunzionamento del dominio giustizia senza comunicazione ex art. 15 dm 32/15 le offerte verranno effettuate, in alternativa alle modalità analogiche, anche nei modi previsti dal citato art. 15.

Tuttavia l'invio dell'offerta dovrà essere effettuato anche mediante mail all'indirizzo della cancelleria: esecuzioni.immobiliari.tribunale.trapani@giustiziacert.it

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta. Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, si effettua tramite bonifico bancario sul conto corrente del gestore della vendita telematica della procedura intestato a Gruppo Edicom S.p.A., identificato con il seguente codice Iban IT 02 A 03268 12000 05291401 5770.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità (inefficacia) dell'offerta.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

MODALITA' DI VENDITA E DI PARTECIPAZIONE

Il GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA è la società Gruppo Edicom S.p.A. con il portale www.garavirtuale.it.

Il REFERENTE DELLA PROCEDURA incaricato delle operazioni di vendita è il Custode Giudiziario Avv. Enrico Maria Sinatra.

Lo svolgimento delle aste è stabilito con modalità telematica asincrona.

Le offerte di acquisto possono essere presentate esclusivamente in via telematica. Devono essere redatte e cifrate tramite il software ministeriale e trasmesse tramite posta elettronica certificata.

L'offerta telematica può essere presentata unicamente dall'offerente (o legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale (avvocato).

L'importo della cauzione è pari almeno al 10% del prezzo offerto.

Il versamento deve avvenire unicamente mediante bonifico sul c/c del gestore della vendita telematica della procedura indicato nell'avviso di vendita redatto dal professionista delegato; in caso di aggiudicazione, il gestore provvederà a riversare la cauzione sul c/c della procedura (che verrà aperto a cura del professionista delegato) e a restituire gli importi versati a titolo di cauzione dai non aggiudicatari.

L'accredito delle somme per la cauzione deve avvenire entro le ore 23:59 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Il rischio del mancato accredito resta a carico dell'offerente. Nella domanda deve essere indicato il numero di CRO del bonifico.

Le offerte che prevedano il pagamento del saldo prezzo in un termine superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione sono ritenute inefficaci.

L'offerta presentata è irrevocabile (salvo l'art. 571 c.p.c.).

Se vi sarà un unico offerente si potrà procedere all'aggiudicazione anche qualora questi non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara.

Le buste telematiche saranno aperte dal delegato nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita. Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità.

Il professionista delegato autorizza esclusivamente la partecipazione alle operazioni telematiche delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti e degli eventuali comproprietari non eseguiti.

In caso di offerta unica

Se l'unica offerta è pari o superiore all'offerta minima, è accolta.

Se inferiore al prezzo base ma superiore all'offerta minima:

- se non sussistono circostanze specifiche che consiglino un nuovo esperimento alle stesse condizioni, e un creditore ha proposto istanza di assegnazione (al prezzo base o superiore), il bene è assegnato al creditore;
- se non sussistono le predette circostanze e non vi sono istanze di assegnazione, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Immediatamente dopo la deliberazione, si avvia la gara telematica asincrona tra gli offerenti (art. 573 c.p.c.). La gara si svolge sulla base dell'offerta più alta.

La gara avrà durata sino alle ore 17:00 del giorno successivo (facendo attenzione che non ricada di sabato o in giorni festivi).

Se vengono effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti, la gara è prorogata automaticamente di ulteriore 10 minuti, e così via.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato l'offerta più alta. In difetto di offerte in aumento, al miglior offerente (in ordine di priorità: maggior prezzo offerto; maggiore cauzione prestata; minore dilazione per il saldo prezzo; priorità temporale di deposito dell'offerta).

L'aggiudicazione non ha luogo se il prezzo offerto all'esito è inferiore al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita e vi sono istanze di assegnazione. Sull'istanza di assegnazione di cui all'art. 590 e 591, terzo comma, c.p.c., previa fissazione agli altri creditori e al debitore di un termine non inferiore a quindici giorni per far pervenire presso il suo studio le eventuali osservazioni, il professionista fisserà un ulteriore termine entro il quale l'assegnatario dovrà versare l'eventuale conguaglio.

La cauzione sarà restituita all'offerente che non risulterà aggiudicatario dal gestore telematico, mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata versata.

Se l'avvocato è aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare il nome al delegato nei tre giorni successivi alla vendita, depositando originale o copia autentica della procura speciale notarile o generale, rilasciata in data non successiva alla vendita.

Se il creditore è assegnatario a favore di un terzo, dovrà dichiarare il nome del terzo al delegato nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, depositando la sua dichiarazione di voler profittare (con sottoscrizione autenticata) e i documenti comprovanti i poteri/autorizzazioni. Gli obblighi restano in capo al creditore.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEL PREZZO

Nell'ipotesi di vendita, l'aggiudicatario, a pena di decadenza, dovrà versare il saldo prezzo (pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e l'importo versato a titolo di cauzione) contestualmente ad un fondo spese pari al 15% (del 10% se prima casa e comunque con un minimo di € 3.000,00) del prezzo di aggiudicazione entro il termine massimo di centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva (o nel diverso termine indicato nell'offerta) mediante bonifico sul conto corrente della procedura ed identificato con il seguente codice IBAN: IT60M0303216400010001236097.

Le somme versate dall'aggiudicatario, a qualunque titolo, saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese, e quindi al pagamento del saldo del prezzo.

Il saldo prezzo dovrà, comunque, essere effettuato al professionista delegato, con versamento sul conto della procedura, anche nel caso di applicazione dell'art.41 T.U.B..

Se l'aggiudicatario ricorre a finanziamento con ipoteca di primo grado, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura entro il termine fissato. In caso di revoca, le somme saranno restituite direttamente all'istituto mutuante senza aggravio per la procedura.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione

scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, deve fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, pena la decadenza dall'aggiudicazione (Art. 587, co. 1 c.p.c.).

La cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile staggito sarà effettuata dal professionista delegato con spese a carico della procedura. Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso lo studio dell'avvocato delegato, negli orari di ufficio, sul portale delle vendite pubbliche, sui portali offerti dal gestore Gruppo Edicom S.p.A. e sul sito del Tribunale di Trapani, ove è pubblicata la perizia.

Recapito del professionista delegato/custode giudiziario: tel. 0923/535309 – cell 328/6844528; email: enricomaria.sinatra@gmail.com

Trapani, 21.04.2026

Avv. Enrico M. Sinatra